

BAGNO A RIPOLI

Terza corsia, comitati contro Rossi «Non ci considera»

SCAMBIO di lettere tra i cittadini che contestano il progetto della terza corsia e il presidente della Regione Enrico Rossi. Il comitato «Salviamo la valle dell'Isona» ha mandato un appunto al governatore sul contestato «rimodellamento» della variante di San Donato, con il riempimento della valle con circa 1,5 milioni di metri cubi di terreni di scavo: «Sarà terra inertizzata ed impermeabilizzata fino alle pendici del Poggio di Fontesanta, seppellendo il reticolo idrografico dell'area» lamentano. Criticano «la totale mancanza di informazione» che non ha «permesso di presentare le osservazioni nei tempi e modi dovuti». Ricordano le normative a protezione di una flora e una fauna rare e chiedono a Rossi di proporre «una rivalutazione del progetto», contro il quale hanno inviato anche una petizione al Parlamento europeo. «Il governatore ci ha inviato una 'non risposta' - criticano dal comitato - del tutto formale e propria di chi vuole togliersi di torno qualcuno o qualcosa. Rossi elogia la sicurezza che l'intervento disastroso produrrà per gli automobilisti senza sapere che per questo si è arrivati a tombare per sempre le sorgenti dell'Isona costruendo una minacciosa diga di terre calcificate. Dopo la rinuncia al passaggio in tunnel della Tav a Firenze, queste terre potrebbero trovare accoglimento a Cavriglia. Ma di questo Rossi non ne parla. Se non siamo noi a farlo presente, il tutto sarà ancora una volta messo nel dimenticatoio».

Manuela Plastina